

sia per la parte economica che normativa, mentre per la contrattazione decentrata non si è raggiunto alcun accordo a causa di divergenze interpretative tra le delegazioni.

Costo complessivo del personale - percentuale d'incremento

Componenti	1994	1995	%	1996	%	1997	%
Stipendi e altri assegni fissi*	1.233,8	1.322,5		1.526,8		1.670,6	
Compensi per lavoro straordinario*	179,1	207,0		209,8		229,3	
Missioni all'interno e all'estero	102,2	71,7		63,6		121,4	
Oneri previdenziali e assistenziali	471,4	494,7		579,5		639,0	
Corsi per il personale	1,1	20,7		9,4		3,3	
TOTALE (a)	1.987,6	2.116,6	6,49	2.389,1	12,87	2.663,6	11,48
Altri oneri e benefici di natura assistenziale e sociale **	30,2	35,1		47,7		45,6	
Accantonamento indennità anzianità	244,8	99,9		268,2		136,5	
TOTALE ONERI (b)	2262,6	2.251,6	-0,48	2.705,0	20,13	2.845,7	5,18

* I dati sono riferiti al personale amministrativo e tecnico scientifico, con esclusione degli emolumenti corrisposti al custode (21,3 milioni nel 1994; 22,2 nel 1995; 22,8 nel 1996; 23,1 nel 1997) e al personale agricolo (30,5 milioni nel 1994, 38,3 nel 1995; 43,5 nel 1996; 44,3 nel 1997).

** Compresi quelli di cui all'art. 59 del D.P.R. 509/79 e successive modificazioni, (sussidi, prestiti, mutui edilizi ecc.).

Costo medio del personale - percentuale di variazione - Scostamenti rispetto al tasso d'inflazione programmato

ANNO	Costo del personale (1)	Unità in servizio (2)	Onere medio individuale	Variazione %	Tasso inflazione programmato	Scostamento
1994	1.987,6	35	56,78	-	-	-
1995	2.116,6	35	60,47	6,49	2,5	4
1996	2.389,1	38	62,87	4	3,5	0,5
1997	2.663,6	38	70,09	11,48	3,0	8,48

(1) Il costo è quello indicato sulla base delle voci di spesa di cui al totale a) del prospetto precedente.

(2) Vi è compreso il direttore generale.

N.B. Nel 1997, ai fini della determinazione del costo medio, si è tenuto conto del numero delle unità presenti durante l'intero esercizio, in quanto i nuovi assunti - pur risultando facenti parti dell'organico - sono entrati in servizio a fine anno (n.11 unità) e nel 1998 (1 unità).

Non si è ancora provveduto alla costituzione delle unità operative tecniche consultive decentrate previste in numero di cinque⁵; risulta avviata la procedura per la sola unità interessante le regioni Calabria, Basilicata, Campania e Sicilia, con stipula, nel 1996, di una specifica convenzione con la prima di tali regioni, nella quale è previsto, tra l'altro, la concessione di un contributo regionale per le spese di funzionamento.

⁵ In proposito è stato più ampiamente riferito nella precedente relazione.

4) Attività

Nel corso del periodo in esame, l'Istituto ha avviato le procedure per l'esecuzione di vari lavori attinenti il patrimonio immobiliare.

In particolare sono stati affidati: 1) i lavori di adeguamento a norma degli impianti elettrici: iniziati nel luglio del 1995, sono stati interrotti nel dicembre dello stesso anno per il fallimento dell'impresa aggiudicataria, per cui si è dovuto ricorrere a nuova gara per il completamento delle opere; 2) i lavori di risistemazione, ristrutturazione, compreso l'ex fienile da destinare a museo didattico, ed adeguamento alla normativa di sicurezza degli edifici dell'Ente e dei relativi impianti meccanici, nonché la costruzione della portineria: il contratto d'appalto, stipulato nel 1996, prevede la conclusione delle opere entro 14 mesi dal loro inizio.

Tutti i lavori sopra menzionati hanno trovato compimento nell'anno 1997. Per i lavori di sistemazione della strada di accesso agli edifici centrali (Cà Fornacetta), l'Ente ha riferito che sono state svolte laboriose trattative con i vari proprietari frontisti ed ha proceduto, poi, all'aggiudicazione dei lavori nello stesso 1997.

Per quanto riguarda le specifiche attività istituzionali, si riferisce riportandole in quelle relative alla struttura tecnica ed in quella afferente la struttura scientifica, nelle quali si articola l'organizzazione dell'Istituto, oltre una struttura amministrativa, supporto delle precedenti.

A) - Struttura tecnica

Sono stati assolti, nella norma, i compiti di consulenza tecnica ordinaria, rispondente alle richieste avanzate dalle pubbliche amministrazioni (n. 1300 pareri nel 1996 e n. 1800 nel 1997) e sono proseguiti i contatti e la collaborazione, oltre che con enti ed istituti nazionali, anche con organizzazioni internazionali (Commissioni della comunità europea, Unione internazionale per la conservazione della natura, Institut Royal des Sciences Naturelles de Belgique, ecc.), ed infine è stata promossa la sperimentazione, con indagini in vari settori.

Al servizio fanno capo banche-dati faunistiche relative a differenti aspetti della gestione della fauna e nel 1997, è stato costituito il centro di calcolo della stazione G.I.S. (Geographical Information System).

- Biblioteca

Sono stati acquistati, nel corso del 1995, n.392 volumi e sono stati rinnovati abbonamenti a 180 riviste scientifiche, con 18 nuovi abbonamenti a periodici.

Nel 1996 si è provveduto all'acquisto di 463 monografie, mentre 82 volumi e 6 tesi di laurea sono pervenuti in omaggio e sono stati ricevuti i fascicoli relativi a 817 periodici, in parte sulla base di un rapporto di scambio con pubblicazioni editate dall'Istituto (n.620) e i rimanenti in abbonamento. Per attivare il sistema di vendita delle proprie pubblicazioni, lo stesso Istituto ha redatto un catalogo aggiornato con l'indicazione del numero di copie disponibili e il prezzo di costo e si è arricchito di abbonamenti a tre banche-dati su cd-rom, concernenti le principali bibliografie mondiali riguardanti la fauna selvatica. E' stato avviato il programma di riorganizzazione diretto ad ottenere più spazi da destinare alla conservazione dei volumi e per attivare un sistema informatico per la gestione dei beni librari, al fine, quest'ultimo, di ottenere un agevole passaggio di notizie tra le varie biblioteche ed una facilitazione per la consultazione.

Nel corso del 1997 sono stati acquisiti 514 nuovi volumi (108 pervenuti in omaggio), i fascicoli di 820 periodici, di cui 196 acquistati, i rimanenti ottenuti a mezzo scambio con collane editate dall'Istituto. Nel mese di giugno è stata attivata la distribuzione delle collane editate dall'Ente, con rimborso delle spese di costo da parte di utenti che non possono fruirle gratuitamente.

- Museo

Il museo continua a rivestire un ruolo di supporto per le diverse linee di ricerca, sia dello stesso Ente che di altri Istituti.

Si è proceduto al suo ampliamento con la sistemazione dell'ex fienile ed al suo arricchimento con l'acquisto di nuovi reperti, mentre sono state avviate le procedure per l'acquisizione di due collezioni private.

- Centro di calcolo - Redazione testi

E' stato completato il processo di trasformazione e riorganizzazione amministrativa e tecnica, con la costituzione di un servizio informatico di consulenza tecnica di medio livello a disposizione degli utenti, dotato di un archivio

centralizzato e mediante acquisti di nuovi macchinari e programmi; sono stati organizzati, pertanto, corsi specifici di specializzazione per il personale.

Presso il centro si è resa operativa, nel corso del 1997, la banca-dati riguardante l'assunzione dei programmi da parte dei dipendenti e la collocazione degli impianti, nonchè la stazione grafica G.I.S., già in precedenza menzionata e la installazione di tre postazioni di posta elettronica. L'Istituto ha come programma, per il 1998, il compimento del progetto per la realizzazione della sua rete globale.

B) Struttura scientifica

- Attività di ricerca: si è svolta, anche mediante convenzioni con enti nazionali e stranieri, con interventi interessanti vari settori. Per la "biologia della conservazione", sono stati svolti otto temi di ricerca, nel 1995, sei nel 1996 e 5 nel 1997; per "l'agricoltura e fauna" sette temi nel 1995, tre nel 1996, tre nel 1997; per l' "ecofisiologia della migrazione degli uccelli" due temi nel 1995 due nel 1996 e due nel 1997; per l' "ecologia delle zone umide italiane" tre temi nel 1995, due nel 1996 e tre nel 1997; per le "patologie nel settore umano e degli animali domestici" tre temi nel 1996 e tre nel 1997; per l' "ecoetologia della fauna stanziale" tre temi nel 1996 e tre nel 1997.

- Laboratorio di genetica

Sono proseguite le analisi richieste da committenti esterni pubblici e privati, nonchè l'esecuzione di perizie tecniche, queste ultime prevalentemente richieste dalle Procure della Repubblica nell'ambito dell'attività di repressione del bracconaggio. I costi vengono coperti con il rimborso delle spese sostenute per le singole analisi o a seguito della stipula di specifiche convenzioni.

- Laboratorio veterinario

Sono proseguite le diagnosi richieste, principalmente da Amministratori provinciali, Ambiti territoriali di caccia e A.S.L. (ex U.S.L.), al fine di accertare le cause di mortalità di animali selvatici, nonchè controlli sulla fauna destinata al ripopolamento o alla sua reintroduzione in natura.

Atteso che il laboratorio utilizza sieri delle principali specie selvatiche positivi per numerose malattie infettive presenti su animali selvatici e domestici e che tali reagenti non sono reperibili sul mercato, gli Istituti Zooprofilattici

sperimentali e gli Istituti universitari si sono rivolti allo stesso laboratorio per la verifica dell'attendibilità delle indagini sierologiche effettuate presso altri Enti.

Inoltre è stata realizzata, presso lo stesso laboratorio, una "banca" destinata alla conservazione di sieri, idonei non solo per fini di ulteriori ricerche, ma anche per mettere a disposizione, di altri laboratori, utili mezzi di riferimento nelle indagini epidemiologiche.

- Centro nazionale di inanellamento (art.4, comma 2 della legge n.157/1992)

Costituisce la struttura di supporto all'attività di ricerca e consulenza ed è dotato di un archivio computerizzato, con disponibilità di dati a partire dal 1929, data di inizio in Italia dell'attività di inanellamento.

L'Istituto assolve il ruolo di rappresentante nazionale in seno all'EURING (European Union for Bird Ringing), l'organismo coordinatore dell'attività dei vari organismi nazionali di inanellamento, e, nel 1995, il responsabile del Centro INFS è stato eletto presidente dello stesso organismo internazionale.

Nel 1995 sono stati tenuti corsi teorico-pratici di inanellamento, mentre nel 1966, per carenza di fondi, si è proceduto solo ad effettuare una sessione di esame per l'abilitazione.

E' continuato il programma di realizzazione delle mappe di migrazione e sono stati prodotti i primi due numeri della nuova pubblicazione "Euring Newsletter", che rappresenta un mezzo di scambio di informazione e di diffusione di progetti e metodologie standardizzate in seno all'EURING.

Circa l'intera attività programmatica dell'Istituto si deve osservare che viene trascurata, più volte, nella esposizione dei singoli progetti e dei rispettivi temi di ricerca, la loro durata e, specie se pluriennali, non vengono indicati quali siano stati gli adempimenti e le spese preventivate per ciascun anno, mentre, a chiusura di ogni esercizio, difetta la precisazione delle singole spese sostenute e se siano stati rispettati i tempi e i contenuti afferenti gli esercizi medesimi, ovvero, in caso negativo, quali siano state le relative motivazioni.

Le carenze sopra accennate, riguardanti soprattutto gli anni 1995 e 1996 (nel 1997 si è riscontrata una apprezzabile evoluzione in positivo), influiscono negativamente sul compimento di una esauriente analisi delle singole operazioni programmate dall'Istituto e sulla ripartizione dei rispettivi costi.

C) Altre attività istituzionali

- L'Istituto ha partecipato, sia in Italia che all'estero, ad organi consultivi e tecnici, nonché a conferenze, seminari e congressi ed ha organizzato o promosso, nel 1995, sei convegni, di cui due a carattere internazionale; nel 1996 due, di cui uno a carattere internazionale; nel 1997, ha provveduto ad organizzare il congresso di fondazione della "European Ornithologists Union", che si è svolto a Bologna dal 28 al 30 agosto, con la partecipazione di 246 ornitologi appartenenti a 26 paesi europei ed extraeuropei.

- Ha svolto attività didattica, tenendo corsi presso la propria sede, e organizzando lezioni o conferenze, anche con la partecipazione di studiosi stranieri.

Viene offerto a studenti di Scienze Agrarie e Forestali, Scienze Biologiche e Naturali, Medicina Veterinaria la possibilità di compiere internati per la preparazione di tesi di laurea, partecipando ai gruppi di ricerca che operano nell'Istituto.

Nel 1995 sono state portate a termine 13 tesi, e proseguite o iniziate 14; nel 1996, rispettivamente, 12 e 18; nel 1997, 9 e 19.

Per la formazione nel campo della biologia della selvaggina, l'Istituto offre, a giovani laureati o diplomati, borse di studio annuali, rinnovabili per un secondo anno: nel 1996 erano attive 19 borse di studio, delle quali 5 sostenute con contributi esterni per specifici programmi di ricerca, e 18 nel successivo anno 1997, di cui 15 con contributi esterni.

Gli Istituti di Zoologia e di genetica del corso di laurea in Scienze Biologiche dell'Università di Bologna consentono ai giovani laureati corsi di specializzazione, nell'ambito della genetica, presso l'INFS; nel 1995 vi hanno partecipato cinque neolaureati, oltre un dottore cinese, assegnatario di una borsa di studio da parte del proprio governo, che hanno continuato il loro tirocinio anche nel 1996 - mentre nel 1997 vi hanno partecipato cinque unità.

- Pubblicazioni- L'attività svolta nel settore scientifico e tecnico ha comportato la pubblicazione dei relativi risultati in riviste nazionali ed estere, nonché in opere direttamente editate dall'Istituto.

Sono stati pubblicati, nel 1995, n.34 lavori scientifici e tecnici, mentre la produzione editoriale ha visto la comparsa di quattro opere, oltre il completamento

dell'opera grafica "Atlante iconografico dei mammiferi di Italia"; nel 1996, editi dall'Istituto, si sono avuti tre volumi, e sono stati pubblicati 36 lavori, che hanno fatto seguito alle attività istituzionali; nel 1997 le opere editoriali ammontano a cinque ed i lavori pubblicati a 69; sono stati accettati, ma non ancora pubblicati, oltre 27 lavori.

L'Ente ha fatto presente⁶ che, per le limitate disponibilità finanziarie, non sono stati ancora istituiti i corsi di preparazione professionale per la gestione della fauna selvatica, nonchè la scuola di specializzazione post-universitaria sulla biologia e la conservazione della stessa fauna.

Inoltre ha dovuto "trascurare", sempre per motivi di ristrettezze di bilancio, l'attività di controllo e di valutazione degli interventi faunistici operati dalle regioni e dalle province autonome: trattandosi di adempimenti che ai sensi della legge n.157/1992 (art.7), competono all'INFS, e, considerate le finalità proprie di dette incombenze dirette all'accertamento ed alla conoscenza dei risultati gestionali degli interventi medesimi, deve ribadirsi, oltre la censurabilità di detto comportamento, la necessità di evitare il protrarsi, nel futuro, di tale carenza operativa, curando in misura più attenta la ripartizione delle proprie disponibilità.

⁶ Relazione sul consuntivo del Direttore Generale per l'anno 1996 pag. 1 e 2.

5) Finanziamenti - disponibilità finanziarie

Si premette che, ai sensi dell'art.1, comma 40 della legge 28.12.1995 n.549 (misure di razionalizzazione della finanza pubblica), gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti ed organismi, indicati nella tab. A annessa alla stessa legge (nella quale tabella figura anche l'INFS), vengono iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione del Ministero competente, che lo ripartisce annualmente con proprio decreto, di concerto con il Ministero del Tesoro, previo parere delle commissioni parlamentari competenti.

Le contribuzioni accertate, di cui complessivamente l'istituto ha fruito nel triennio in esame, sono evidenziate nella tabella che segue:

Soggetti eroganti	1995	1996	1997
1) Presid. Cons. Ministri ⁷	4.749.986.000	4.999.992.500	4.417.600.000
2) MURST:			
a) contributo per funzionamento	67.921.000	-	-
b) contributi per altre finalità	186.646.000	-	220.000.000
3) Ministero Ambiente	-	130.000.000	145.000.000
TOTALE	5.004.553.000	5.129.992.500	4.782.600.000
A) Regione Sicilia (art.45 L.rg.le 57/1981)	14.398.000	14.398.000	14.398.000
B) Contributi da istituzioni internazionali per collaborazioni scientifiche	6.482.443	5.721.117	-
C) Contributi da istituzioni nazionali per collaborazioni scientifiche	62.090.000	103.700.000	222.300.000
TOTALE	82.970.443	123.819.117	236.698.000
TOTALE GENERALE	5.087.523.443	5.253.811.617	5.019.298.000

Appare evidente, da quanto sopra esposto, che le contribuzioni statali rappresentano, quasi esclusivamente, le entrate dell'istituto aventi carattere di continuità.

⁷ art.25 L. 27.12.1977, n° 968, modificato dall'art. 32 della L.28.2.1986, n.41, concernenti le modalità di finanziamento dell'INFS da parte dello Stato.

In proposito è utile sottolineare, sin d'ora, precedendo quanto più appresso sarà specificato al riguardo, che le spese del titolo I, concernenti il funzionamento - £. 3.908.100.000 per il 1995, £. 4.177.800.000 per il 1996 e £. 4.504.800.000 per il 1997 - assorbono, in misura quasi totalitaria, le entrate correnti ed al conseguente straripamento della spesa globale si è fatto fronte con l'avanzo di amministrazione esistente al momento.

Per quanto riguarda tale ultima voce, l'Ente ha rappresentato⁸ che la sua consistenza è la risultante di una precedente politica gestoria finalizzata a consentire una disponibilità di mezzi per la realizzazione di opere, in particolare dirette a completare o migliorare la proprietà immobiliare, ora tutte in fase di realizzazione.

Ma, in merito, deve osservarsi che l'avanzo di amministrazione ha mostrato, nel triennio in esame, una costante, progressiva diminuzione, essendo passata, la sua consistenza, da £. 4.227.000.000 al 1° gennaio 1995 a £. 1.541.000.000 al 31.12.1997.

Tale tendenza deve, perciò, essere tenuta in considerazione dall'istituto in sede di predisposizione delle sue future attività, al fine del contenimento delle relative spese.

Ed in proposito è qui opportuno riportare quanto rappresentato dallo stesso Istituto circa la graduale copertura dell'organico che permetterebbe, a suo avviso, un notevole incremento della capacità produttiva, senza comportare un aumento proporzionale dei costi di acquisizione dei beni tecnici e strumentali.

In proposito, nella relazione del D.re G.le sul consuntivo per l'esercizio finanziario 1997⁹ è esposto un programma di assunzioni per il triennio 1998 - 2000, dal quale si deduce che nel 1998 le unità organiche dovrebbero essere portate a 60, nel 1999 a 69 e nel 2000 a 77, con una previsione di spesa annuale, rispettivamente di £. 3.264.000.000 - di £. 4.035.000.000 e di £. 4.518.000.000.

Ora, pur riconoscendo che per gli enti di ricerca in generale, e per l'INFS in particolare considerate le finalità e le metodologie sue proprie, la capacità operativa dipende in misura minoritaria dal fattore strumentale, mentre ad essa contribuisce notevolmente il fattore umano, soprattutto per il settore tecnico e scientifico, tuttavia non si può trascurare il principio fondamentale, in tema di bilancio, che impone il contenimento dei programmi di spesa nei limiti delle disponibilità

⁸ Relaz. D.re G.le sul conto consuntivo anno 1997, pag. 45 e seg.

⁹ Pag. 35 stessa relazione.

finanziarie, annualmente accertate, per evitare pregiudizi nel perseguimento dei fini istituzionali.

Pertanto non appare superfluo raccomandare che la previsione delle spese non può prescindere da una realistica e rigorosa previsione d'entrate, idonea a non determinare squilibri, che comporterebbero, poi, una remora al normale funzionamento dell'Istituto.

D'altra parte, proprio con riferimento a quanto sopra si ritiene opportuno mettere in evidenza che l'Ente ha fatto presente che, a seguito delle nuove disposizioni introdotte dalla citata legge n.549/1995, l'Amm.ne vigilante, ad esercizio già avviato, effettua, anche con notevole ritardo, il riparto dei contributi tra i vari istituti ed organismi interessati: pertanto, in assenza di una entrata certa o, comunque, prestabilita tempestivamente, l'Ente stesso viene ad incontrare difficoltà nella redazione dei propri programmi di spesa, con ulteriori ripercussioni sulla gestione reale delle spese obbligatorie, specie quelle attinenti al personale.

Nell'esercizio 1997, in particolare, la certezza dell'ammontare dello stanziamento è avvenuta nel mese di settembre,¹⁰ il che ha comportato una tardiva formale assunzione degli impegni ed una conseguente lievitazione dei residui passivi; i contributi concessi per specifici progetti vengono, poi, anch'essi erogati previa presentazione di dettagliata e documentata rendicontazione, spesso a conclusione dell'intera attività.

Infine per il 1998 l'INFS - premesso che nel primo semestre non aveva avuto ancora una qualsiasi "conoscenza" dell'entità del contributo statale e che, pertanto, in mancanza di un provvedimento in proposito, la Tesoreria non poteva effettuare erogazioni di cassa per l'esercizio corrente - ha rappresentato la necessità, una volta esaurite le liquidità di cassa afferenti gli stanziamenti dell'esercizio 1997, di ricorrere ad anticipazioni bancarie, con un innegabile aggravio dei relativi oneri.¹¹

Considerato che trattasi di una situazione in fase di sviluppo si riferirà al riguardo più compiutamente nella prossima relazione.

Deve, però, osservarsi sin d'ora che le anomalie come sopra evidenziate, traggono la loro origine da una disposizione normativa che, pur avendo accorpato in un unico capitolo i vari contributi da erogare, non ha, d'altra parte, definito i

¹⁰ Relazione del Direttore Generale sul consuntivo 1997, pag.37.

¹¹ Relazione Direttore Generale sul preventivo 1998 pag.15 e seg., pag. 23/24; ulteriori notizie sono state comunicate negli allegati alla nota 15.6.1998.

tempi e le modalità delle relative procedure di riparto, che andrebbero, invece, resi puntuali al fine di consentire un ordinato svolgimento delle attività istituzionali e della relativa gestione della spesa, che ne costituisce l'indispensabile supporto.¹²

¹² Per i soli finanziamenti erogati dal MURST, il legislatore ha finora provveduto a dare una più adeguata disciplina in proposito con D.l.vo 5.6.1998, n.204 (art. 7 c.1 e c.2).

6) Bilanci preventivi e conti consuntivi

Delibere ed approvazioni amministrazioni vigilanti:

1995

PREVENTIVO

- delibera C.A. Ente 22/12/94
- parere favorevole Ministero Tesoro con nota n.108561 del 22/3/1995
- approvazione Presidenza Consiglio dei Ministri con nota UCA/7683 del 21/6/95

CONSUNTIVO

- delibera C.A. Ente del 21/5/1996
- parere favorevole Ministero Tesoro con nota 163604 dell'11/7/96
- approvazione Presidenza Cons. Min. con nota UCA/12039 del 18/9/96

1996

PREVENTIVO

- delibera C.A. Ente del 19/12/95
- parere favorevole Ministero Tesoro con nota 102072 dell'1/4/96
- approvazione Presidenza Consiglio dei Ministri nota UCA/5339 del 23/4/96

CONSUNTIVO

- delibera C.A. Ente 8/5/97
- parere favorevole Ministero Tesoro con nota 158568/164977 del 28/8/97
- approvazione Presidenza Consiglio dei Ministri con nota UCA/12553 del 2/10/97

1997

PREVENTIVO

- delibera C.A. Ente 20/12/1996
- approvazione Presidenza Consiglio dei Ministri con nota UCA/6894 del 10/5/97
- (l'assenso è condizionato all'entità dello stanziamento statale, conseguentemente le spese dell'esercizio dovranno essere correlate a tale importo.

CONSUNTIVO

- delibera C.D. Ente del 27/7/98
- parere favorevole Ministero del Tesoro con nota 177991 dell'8/9/98
- non pervenuta approvazione organo vigilante.

Da quanto sopra appare evidente il costante ritardo nell'approvazione dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi, che non comporta soltanto un'inosservanza formale ma, specie per i preventivi, viene a vanificare la funzione stessa di tali elaborati e dei correlati compiti di controllo e vigilanza da parte dei competenti organi.

a) Considerazioni generali sul consuntivo.

La chiusura dell'es. fin. 1994, ha registrato un avanzo d'amministrazione pari a £. 4.227.242.875, che si è ridotto, in misura considerevole, al termine dell'esercizio 1995, che ha presentato, peraltro, un disavanzo finanziario di £. 1.575.713.275.

Il relativo avanzo di amministrazione (£. 2.722.234.122) è rimasto pressochè immutato alla chiusura dell'anno 1996 (£. 2.548.720.224), che ha mostrato un disavanzo finanziario di £. 416.468.836 e, per il 1997, è presente in £. 1.540.535.334 con un disavanzo finanziario di £. 1.130.148.754.

Prendendo, poi, in considerazione la situazione dei residui, si deve osservare, per il 1995, che quelli di parte attiva mostrano una consistenza contenuta (£. 139.764.349 dell'esercizio di competenza, più £. 30.500.053 degli esercizi precedenti), mentre considerazioni di segno opposto devono essere formulate per i residui passivi.

Infatti per questi ultimi, la considerevole consistenza iniziale (£. 2.150.258.467) è stata ridotta nel corso dell'anno, in notevole misura, a £. 347.203.908 (pagate £. 1.732.734.764 e minori impegni per £. 70.919.795), ma alla chiusura i residui di competenza accertati in £. 2.726.190.647, hanno elevato in modo massiccio l'importo globale di tale voce, portandola a £. 3.073.394.555.

Per il 1996, devono formularsi considerazioni analoghe a quelle di cui al precedente anno per i residui attivi, che presentano una consistenza di poco superiore (£. 371.628.776).

Per i residui passivi si è ripetuta la stessa situazione dell'esercizio precedente, comportante, a seguito del confronto tra pagato e residuo, un aumento, in assoluto, della consistenza (£.3.375.246.540), superiore per £. 301.851.985, a quella registrata al termine del 1995.

Il presidente dell'Istituto, nella relazione sul consuntivo 1996, ha giustificato la mole rilevante di tali residui, sostenendo che, per le opere strutturali, l'impegno di spesa viene assunto, per l'intero importo delle opere, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, anche se la realizzazione delle stesse è prevista in più anni, e ciò allo scopo di evitare di imporre il loro peso negli esercizi futuri, mentre, per le forniture, è contrattualmente prevista l'emissione della relativa

fattura - che giustificherà il pagamento - solo al compimento dell'intero lotto o dell'intera fornitura, previo collaudo completamente positivo; i pagamenti, pertanto, effettuati di norma 30 o 60 giorni dalla data di ricezione del documento giustificativo della spesa, si protraggono spesso nell'anno successivo, contribuendo alla lievitazione dei residui.

Nel periodo in esame, in vero, come già in precedenza esposto, sono stati disposti, tra l'altro, lavori per l'adeguamento degli impianti della sede principale e delle costruzioni rurali alla normativa di sicurezza, la ristrutturazione dell'ex fienile, da destinare a museo didattico, la costruzione di una portineria, che possono comportare, attesi i procedimenti di assunzione della spesa, uno squilibrio nel settore debitorio; una tale situazione, cessate le cause straordinarie ora accennate, non dovrebbe perdurare ulteriormente, almeno nella proporzione attuale.¹³

Per quanto attiene, poi, alle economie esposte in riferimento ai singoli capitoli di spesa, non tutte rappresentano una vera e propria acquisizione di nuove disponibilità, poichè, in vari casi, trattasi di un rinvio, dovuto a motivi contingenti, delle relative attività od incombenze, costituendo, quindi, un mero trasferimento di oneri già programmati (sistemazione strada di accesso - cap. 1104; rivestimento esterno dell'edificio centrale - cap. 1105; acquisto di attrezzature tecniche e scientifiche - cap. 1203; opera grafica "Atlante degli uccelli" - cap. 1209).

Per l'esercizio 1997 si deve notare un più che elevato ammontare dei residui attivi, costituiti, nella quasi totalità da quelli derivati della competenza (£. 1.495.129.585), che, sommati a quelli afferenti gli esercizi precedenti (£. 286.335.188), comportano una consistenza di £. 1.781.464.773.

Trattasi, per la maggior parte (£. 1.766.432.100) di crediti verso lo Stato, le Regioni ed altri enti, in particolare del contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri (£. 1.104.400.000) per il funzionamento, relativo al periodo 1° ottobre - 31 dicembre 1997 e dei contributi per specifiche indagini, erogabili a consuntivo.

Per i residui passivi (di competenza £. 1.861.465.755 ed esercizi precedenti £. 625.270.124), il loro ammontare al 31.12.1997, rappresenta, per quelli provenienti dagli esercizi precedenti, una positiva evoluzione.

¹³ Per il solo cap. 11050 (ripristino e trasformazione immobili), i residui per il 1995 ammontano a £. 1.702.044.847, e per il 1996 a £. 1.543.725.815.